

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: MEDICINA VETERINARIA

Classe: LM42

Sede: PARMA

Anno di attivazione: nuovo ordinamento didattico AA: 2009/10

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Autovalutazione (GAV):

Prof. Antonio Ubaldi (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Superchi Paola (Docente, RAQ)

Prof. Roberto Ramoni (Docente del Cds)

Prof. Alberto Sabbioni (Docente del Cds)

Dr. Antonella Fusari (Tecnico Amministrativo con funzione raccolta dati e statistiche)

Dr. Fulvio Corradi (Prof. a contratto)

La componente studentesca, al momento, non è presente nell'elenco, poiché i nomi saranno comunicati ed indicati dai rappresentanti eletti nelle recenti votazioni di Ateneo a breve, a cui farà seguito l'approvazione da parte del Consiglio di CDS (relativamente alla rappresentanza nel GAV).

Sono stati consultati inoltre: Sig.ra Cristina Grossardi (Segreteria Studenti, Capo servizio), Sig. Palmerino Tirinato (Segreteria Studenti); Sig.ra Giulia Branca (SSD Dipartimento Scienze Medico Veterinarie). Parte dei dati utilizzati nella stesura del presente rapporto sono stati forniti dalla UAS di Ateneo -area medico chirurgica e medico veterinaria- Sig.ra Barbara Bertoli.

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 20 gennaio 2015, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- esame del rapporto di riesame del 2014, aggiornamento della situazione relativa alle criticità rilevate ed esame delle azioni correttive e relativi risultati conseguiti, esame dei documenti forniti dal RAQ, dal CPDS e dagli studenti ed utilizzo delle indicazioni e delle informazioni contenute.

Il rapporto di riesame è stato presentato al corpo docente nel Consiglio di Corso di Laurea il giorno 22 gennaio 2015.

Il Rapporto di Riesame, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che, osservando la situazione attuale del CDS, si propone di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito; include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento; si dà lettura approfondita del rapporto di riesame prodotto dal Gruppo di Autovalutazione per ulteriori osservazioni, e si apre la discussione. I membri del Consiglio all'unanimità condividono i contenuti del Rapporto di Riesame Annuale illustrati dal Presidente, che ha mostrato la situazione delle criticità, le azioni correttive intraprese e i risultati ottenuti, condividono l'intenzione di risolvere le criticità insolute e quelle di nuova individuazione, affinando le azioni correttive da intraprendere. Al termine della discussione, il Consiglio approva all'unanimità il documento "Rapporto di Riesame" annuale e l'invio agli Organi Accademici.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1: internazionalizzazione

Azioni intraprese: l'attività di sensibilizzazione, presso gli allievi del CDS, per l'adesione al piano Erasmus dell'Ateneo, è continuata anche per l'AA in corso da parte dei docenti ed in particolare dei componenti della commissione Erasmus di Dipartimento. Detta attività di sensibilizzazione si è resa necessaria poiché nell'AA 2011/12 il numero degli allievi in Erasmus aveva subito un calo inaspettato rispetto agli anni precedenti. Negli AA 2012/13 e 2013/14 il numero è ritornato sui livelli precedenti al calo, che in tal modo è da considerarsi casuale e non connesso a cause strutturali e/o procedurali. Si ribadisce che tra le cause delle flessioni si potrebbe ipotizzare l'influenza dell'attuale difficoltà economica del Paese, poiché il supporto finanziario dell'Ateneo a favore degli studenti Erasmus è marginale rispetto alle spese totali che gli allievi e loro famiglie devono affrontare.

Obiettivo n.2: attività didattica in lingua inglese

L'obiettivo di effettuare altri corsi di lezioni in inglese, in aggiunta ai due corsi di lezione del primo anno di corso svolti nell'AA precedente, non è stato raggiunto a causa della mancata adesione e delle riserve avanzate da buona parte dei docenti del secondo anno di corso

Azioni correttive: l'attività di sensibilizzazione verso i docenti sarà mantenuta, ma si ravvisa la necessità di effettuare, su richiesta dei docenti stessi, corsi di formazione specifici. Questa azione è strettamente vincolata alla disponibilità del Centro Linguistico di Ateneo a svolgere il suddetto corso. Per creare una maggiore dimestichezza degli studenti con gli argomenti di insegnamento in versione inglese, parte dei docenti del CDS si sono dichiarati disponibili ad utilizzare materiali didattici in lingua e/o a svolgere dei seminari riassuntivi periodici in inglese, affinché lo studente possa riascoltare una versione in inglese degli argomenti già trattati in lingua italiana. Al momento sono stati programmati alcuni seminari del tipo sopra tratteggiato da parte di docenti delle materie del primo e secondo anno di corso, da effettuarsi nel secondo semestre del 2015. L'effetto sugli allievi sarà da verificare, perché l'unico termine di controllo della efficacia di tale iniziativa didattica è connessa con la possibilità di intervistare gli allievi stessi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del Cds se ritenuti di particolare valore e interesse.

Si ricorda che il corso di laurea nell'A.A. 2011/12 ha ottenuto, in via definitiva, l'approvazione europea (EAEVE) che comporta il riconoscimento della laurea di Parma in tutti gli stati membri, dimostrando una capacità didattica ed organizzativa a livello delle migliori Facoltà europee. Nell'A.A. 2009/10 è stato adottato dalla Facoltà il nuovo ordinamento (cod. 5029), pertanto, al momento, coesistono due ordinamenti, il vecchio (cod. 0271) che però non comporta alcuna attività didattica in aula, mentre rimarranno allievi iscritti a tale ordinamento didattico in posizione di fuori corso.

Il nuovo ordinamento ha comportato varie modifiche al piano di studio (in particolare alle esercitazioni pratiche, aumentandole sensibilmente) e introducendo due CFU/anno di lezioni denominate "orientamento", svolti dal primo al quinto anno di corso. In questi insegnamenti, gli allievi apprendono gradatamente le modalità di contatto con gli animali di varie specie e l'avviamento alle pratiche cliniche. Inoltre, al quinto anno è previsto lo svolgimento del tirocinio pratico, indispensabile per sostenere l'esame di stato post-laurea, abilitante alla libera professione, con il supporto di professori a contratto arruolati tra professionisti di comprovata esperienza e professionalità, il cui apporto ha contribuito a raggiungere gli obiettivi didattici prefissati. Dalle interviste agli allievi è emerso che le attività pratiche citate forniscono un bagaglio di manualità medico veterinaria utile all'acquisizione delle conoscenze pratiche indispensabili per l'espletamento futuro della professione. Le attività disposte comportano un aggravio didattico ed organizzativo notevole, poiché una parte consistente di esse si svolge in ambienti e strutture esterne al Dipartimento, che impone ai Coordinatori preposti uno sforzo organizzativo gravato dall'esigenza di convenzioni con strutture idonee, mezzi di trasporto, orari, gruppi di allievi, materiali di consumo, ecc.

Il numero degli iscritti al 1° anno di corso è variato, nel quadriennio, da 71 (2010/11) a 47 (2014/15), di cui il 60,4% è di nuova immatricolazione, il 27,3% provenienti dal corso triennale L38 (del Dipartimento) e il rimanente da altri corsi od atenei. La riduzione delle immatricolazioni è legata alla programmazione Ministeriale delle stesse.

Provenienza: gli immatricolati puri residenti in Regione hanno oscillato da 39% (20010/11), a 48% (2014/15); e possiedono prevalentemente un diploma liceale (scientifico o classico). Nel numero delle matricole è compreso il contingente studenti stranieri, che è rimasto invariato (2 extra-UE ed 1 cinese; quest'ultimo mai coperto; la maggioranza degli studenti stranieri proviene dallo Stato di Israele).

Relativamente agli studenti "ripetenti" e "fuori corso" per l'AA 2014/15 si riportano i seguenti dati (aggiornati al 21-1-2015):

Ripetenti 1° anno	Ripetenti 2° anno	Ripetenti 3° anno	Ripetenti 4° anno	Fuori corso
10	12	7	15	41

Il dato dei "fuori corso" è necessariamente provvisorio, poiché gli allievi possono iscriversi entro il 30 aprile 2015 essendo al momento iscritti sotto condizione di laurea. Se la laurea è acquisita entro tale data gli allievi non entrano nel novero dei fuori corso. Il numero dei fuori corso è comprensivo degli allievi iscritti al "vecchio" ordinamento (0271) ed al nuovo

ordinamento (5029). Attualmente, i fuori corso dell'ordinamento 2071 sono 35, i fuori corso del nuovo ordinamento sono 6. Il dato più interessante è proprio connesso ad un calo sensibile del numero dei fuori corso, in particolare di quelli iscritti al nuovo ordinamento, anche se il dato non è definitivo, a conferma della maggiore efficacia raggiunta dal corso stesso. Sono in netta diminuzione gli "abbandoni" che, nel quadriennio, sono variati dal 7,04% allo 2,76% ed al momento attuale a 0% (quest'ultimo dato è ovviamente provvisorio), a conferma che l'insegnamento ha raggiunto un buon grado di efficacia, così come l'attività di tutorato. La media \pm DS delle votazioni nel quadriennio è stata di 26,8/30 \pm 2,9

I dati sui laureati in corso e fuori corso sono riportati nella tabella seguente:

	AA 2010/11	AA 2011/2012	AA 2012/13	AA 2013/14
Totale laureati	99	57	79	36
Laureati in corso	43 (43%)	35 (61%)	35 (44%)	18 (50%)
Laureati fuori corso	56	22	44	20

I dati per l'AA accademico 2013/14 non sono definitivi, in quanto gli studenti hanno ancora a disposizione due sedute di laurea al fine di laurearsi in corso. L'andamento nel quadriennio è, quindi, valutabile solamente per i primi tre AA., che risulta sostanzialmente stabile fatto salvo l'AA 2011/12 che risultava in netto miglioramento. Ciò derivava da una contingenza connessa alla concomitanza (convivenza) di ben quattro ordinamenti didattici, di cui gli ultimi due raccolgono la maggioranza degli iscritti. In quell'anno accademico si sono laureati principalmente gli allievi dell'ordinamento 0271 ed in particolare quelli in corso, che costituiscono il gruppo a migliore rendimento scolastico. Il dato relativo all'AA 2011/12, risulta anomalo per le ragioni esposte, infatti gli altri AA citati in tabella mostrano il dato dei laureati in corso su valori con un trend positivo (43-50%). Al termine del primo ciclo del nuovo ordinamento didattico 5029 si intravede (dati parziali di segreteria studenti) un miglioramento del parametro laureati in corso, legato probabilmente ai miglioramenti introdotti tramite l'ordinamento didattico 5029, con un tempo medio di laurea di 5,5, contro un dato in via di peggioramento degli allievi iscritti al corso di laurea dell'ordinamento didattico 0271, che è in via esaurimento (7,22 nell'AA 12/13 e 9,05 nell'AA 13/14).

L'attuale ordinamento didattico (con il 2° ciclo che giungerà a conclusione nel presente AA) prevede uno slittamento di n. 3 esami dal quarto al quinto anno di corso (mantenendo 30 come massimo numero di esami da affrontare e 300 il numero massimo di CFU da acquisire), con una facilitazione per gli studenti a seguire i corsi ed affrontare i relativi esami. Il risultato più significativo è stato di "scaricare" il quarto anno di corso che, nel vecchio ordinamento, prevedeva anche i tre corsi ora ricollocati al quinto anno. Con l'ordinamento tab. 271 (vecchio) i CFU del 4° anno erano 61, mentre nell'ordinamento 5029 (nuovo) i CFU sono 52. Dai risultati delle interviste agli allievi, per i quali era stato adottato il nuovo ordinamento, è emerso che le attività di orientamento e le lezioni pratiche che si sono svolte al mattino e le lezioni teoriche che si sono svolte al pomeriggio, hanno comportato un impegno "fisico e mentale" notevole, a seguito di un orario delle lezioni che aveva inizio alle 8,30 e si protraeva sino alle ore 18,30 per cinque giorni alla settimana. Risulta evidente che tale ritmo di lavoro limita sensibilmente il tempo a disposizione degli allievi per l'attività di "studio personale", compreso nell'ammontare orario dei CFU. Tale difficoltà oggettiva è stata evidenziata anche a livello nazionale, nell'ambito dei tredici corsi di laurea in medicina veterinaria. Di conseguenza, è convocato periodicamente un tavolo nazionale di lavoro dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti di CDS al fine di apportare le modifiche all'ordinamento didattico necessarie per ridistribuire in modo più razionale il carico didattico degli allievi.

Dai dati statistici forniti dall'ufficio addetto dell'Ateneo, relativi agli ordinamenti 0271 (vecchio) e 5029 (nuovo) si evince che, per gli AA 2012/13 e 2013/14, il numero di esami sostenuti ed i CFU medi acquisiti per studente depongono per un miglioramento a favore degli allievi del nuovo ordinamento didattico, sebbene i dati dell'AA 2013/14 siano al momento provvisori, in quanto gli allievi dispongono ancora di alcuni appelli di esame prima del termine dell'AA. Il numero definitivo per l'AA 12/13 è 6, mentre il numero parziale per l'AA 13/14 è già 5 e prevedibilmente supererà quello finale dell'AA precedente, a conferma dell'efficacia didattica raggiunta dal corso di laurea in medicina veterinaria. Un dato a conferma di quanto esposto è il numero di studenti inattivi che, per l'AA 13/14, risulta uguale a zero. Si ritiene che la ragione principale di tale dato sia imputabile ad un risultato buono relativo al gradimento degli allievi nei confronti dei modi e dei tempi della attività didattica erogata. Il rapporto docenti/studenti di 0,204 (57/275) che si potrebbe considerare soddisfacente per il monte ore effettivo della didattica impartita, con particolare riguardo a quella "pratica", essenziale questa per la preparazione di un buon professionista del settore medico veterinario.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Si ribadiscono gli interventi correttivi tracciati nel rapporto di riesame presentato nel 2014, perché costituiscono due indici di incremento della efficacia e della qualità del CDS, indici irrinunciabili e sensibili, in quanto si rivolgono alla "resa" del CDS, da intendersi come produttività, che si traduce in attrattività del Corso di studio stesso. Ciò al momento è testimoniato (oltre che dai due obiettivi sotto riportati) anche dal numero di domande di iscrizione ai test di ammissione e di domande di trasferimento da altri Atenei.

Obiettivo n.1: riduzione dei fuori corso

Azioni da intraprendere: monitoraggio presso la Segreteria studenti delle situazioni che lasciano intravedere una problematica sulla prosecuzione della carriera dello studente

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: coinvolgimento dei docenti delle materie coinvolte al fine di ottenere una riduzione del 5-10% dei FC per anno (2-4 allievi), sotto la supervisione del Presidente del CDS

Obiettivo n.2: mantenimento standard per EAEVE.

Azioni da intraprendere: monitoraggio a cadenza periodica dei principali indicatori richiesti dalla EAEVE
 Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: coinvolgimento della Commissione EAEVE nella individuazione dei punti critici; redazione da parte della commissione stessa di un rapporto periodico sul rispetto degli indicatori, il tutto sotto la supervisione del Direttore di Dipartimento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Azioni correttive già intraprese ed esiti:

Obiettivi n. 1 e n. 2: modalità di esecuzione degli esami, materiale didattico

Azioni correttive intraprese: il Presidente del CDS ha sottolineato la necessità di migliorare le performance didattiche nel corso di svolgimento di un consiglio di CDS ed ha, successivamente, inviato due e-mail a tutti i docenti relative alle segnalazioni degli allievi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'esame dei giudizi degli studenti su questo punto specifico ha evidenziato che le modalità adottate dai docenti relative all'obiettivo n.1 sono migliorate, anche se non completate, pertanto si ritiene che un ulteriore invito ai docenti sarà efficace nel raggiungimento dell'obbiettivo. La segnalazione di criticità relative all'obiettivo n. 2 è stata reiterata dagli studenti e segnalata dal RAQ nel rapporto annuale. L'obbiettivo, quindi, deve necessariamente essere programmato anche per l'anno successivo, al fine di ricordare ai docenti che la disponibilità di materiale didattico aggiornato facilita lo studio degli allievi e contiene il numero di ore di studio per la preparazione degli esami. Il comportamento dei docenti rispetto a questa criticità è migliorabile, quindi le sollecitazioni saranno reiterate anche per l'AA in corso.

Obiettivo n. 3: calendario degli esami

Azioni intraprese: la richiesta di armonizzare le date degli esami per evitare accavallamenti tra gli esami dei vari anni di corso è praticamente irrealizzabile, dato l'alto numero di appelli da calendarizzare (almeno due per ogni materia, come da regolamento didattico) nell'arco esiguo di un mese (febbraio e settembre) o di tre mesi (sessione estiva, giugno, e luglio e agosto).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: pertanto, si ribadisce, che la criticità segnalata dagli allievi non è da ritenersi tale, cioè è una situazione insita nella strutturazione del CDS stesso. La situazione diviene ancora più complessa se gli allievi si riferiscono ad esami di anni di corso diversi che gli allievi stessi in "ritardo" devono affrontare.

Obiettivo n.4: esami di profitto

Azioni intraprese: l'entrata in funzione di un sistema di maxischermi ha ovviato in buona parte alle disfunzioni di comunicazione agli studenti relative le eventuali variazioni su date ed aule degli esami che il docente deciderà di variare rispetto all'orario ufficiale

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I. Nonostante ciò si segnalano ancora alcuni casi di disagio, dovute principalmente alla mancata comunicazione da parte dei docenti. Si ritiene utile, quindi, invitare i docenti a segnalare tempestivamente le variazioni alla segreteria didattica, al fine di inserire le comunicazioni a video. E' da sottolineare, però, che l'adozione dei mezzi informatici e video ha mitigato sensibilmente la criticità segnalata, che, si ripete, è imputabile al singolo docente e non all'attività organizzativa del CDS, sebbene si renda necessario richiamare l'attenzione dei docenti sul tema in discussione.

Gli obiettivi n. 5 , 6 e 7 presentati nel precedente rapporto di riesame sono da considerarsi raggiunti, a seguito della mancata reiterazione della criticità da parte degli allievi. Si sottolinea che il raggiungimento, in particolare, degli obiettivi 6 e 7 (attività didattiche varie svolte nell'OVUD, Ospedale Veterinario Universitario Didattico) è motivo di soddisfazione, in quanto la risoluzione comporta un impegno didattico ed un impegno finanziario sensibile, predisposti dal Direttore del Dipartimento (cui compete la responsabilità della struttura) ed ha consentito agli allievi di usufruire delle preziose ed indispensabili conoscenze cliniche pratiche, a corredo delle nozioni teoriche impartite nel corso delle lezioni teoriche del quarto e quinto anno di corso. Si ricorda che gli allievi compiono nel loro periodo di attività nell'OVUD tutte le pratiche cliniche che si svolgono nella pratica professionale con le modalità corrette necessarie ad un medico veterinario nell'atto della cura della salute degli animali. Tra le pratiche cliniche sono comprese le pratiche connesse alle attività definite "di urgenza" e le mansioni da svolgere nelle strutture che praticano l'assistenza medica cosiddetta "H24", organizzata in rigorosi turni per i gruppi di allievi, guidati da un medico veterinario responsabile del servizio e ricco di esperienza sul tema specifico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

E' stata avviata definitivamente la compilazione on-line delle schede di valutazione dei corsi, a partire dal 2° semestre del l'AA 2013/14. Questo porterà la compilazione di un maggior numero di schede (perché la compilazione è necessaria per l'iscrizione all'esame)

Nell'ambito delle azioni a favore del "benessere" dello studente, tra cui la tempestività di segnalazione delle informazioni, che si rende indispensabile in rapporto al tipo di organizzazione di cui necessita un corso di laurea in Medicina Veterinaria (lezioni teoriche, pratiche, esercitazioni "intra e extra muraria", esami, colloqui in itinere, orientamento, tirocinio pratico, ecc.) il GAV sottolinea che nel 2014 sono resi funzionanti alcuni "maxischermi" nei punti nevralgici dell'attività didattica (plessi delle aule, dei laboratori). Sui maxischermi sono riportate, con la tecnica della "rotazione" delle schermate, l'orario e le aule delle lezioni dei corsi di insegnamenti del quinquennio per il semestre in corso, l'orario e le aule delle attività di esercitazione, di orientamento e di tirocinio e l'orario e le aule delle sessioni di esami. Inoltre, è inserita una striscia di "news" nella quale è possibile riportare in tempo reale tutto quanto non è compreso nelle pagine sopra descritte, ad esempio gli avvisi che i Docenti ritengono di rendere noti a gruppi di studenti mirati (casi clinici, visite didattiche, spostamento di attività didattiche e di esami, ecc.). Al momento (al pari dell'introduzione di altre innovazioni tecnologiche), non tutti i docenti usufruiscono di questa opportunità, ma si spera di "imporre" la prassi in termini definitivi in un lasso di tempo possibilmente contenuto. Sarà compito degli organi di gestione del CDS e del PCDS intraprendere un'azione di richiamo e di sollecitazione sul corpo docente.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1: schede di valutazione dei corsi

Azioni da intraprendere: vi è allo studio degli organi di governo del Dipartimento l'iniziativa di presentare agli studenti ed a i docenti (in una riunione congiunta) i risultati delle schede di valutazione al fine di individuare le azioni per un ulteriore incremento della qualità del CDS per singola materia o gruppi di materie.

Obiettivo n.2: valutazione della efficacia dei nuovi sistemi di informazione degli studenti

Azioni da intraprendere: richiedere agli studenti ed ai docenti un giudizio sulla efficacia dei nuovi pannelli informativi ed eventualmente modificare/adattare la tipologia delle informazioni in modo da rendere il sistema più efficace sotto la responsabilità del Presidente di CDS con l'ausilio di n.2 persone del PTA in forza al Dipartimento ed in possesso di competenze idonee.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1: creazione di un forum on-line con gli operatori del mondo produttivo

nel precedente rapporto era stato avanzato che in un'ottica di apertura e confronto con il mondo produttivo, il Dipartimento stava valutando la possibilità di creare un forum che inter-connetta il mondo professionale con il corpo docente attraverso un link aperto di confronto produttivo intellettuale e professionalizzante.

Azione correttiva: al momento attuale si rileva che il forum non è ancora stato realizzato per evidenti carenze di risorse del Dipartimento, che però mantiene l'intenzione espressa, cercando di conseguenza risorse diverse da quelle ipotizzate all'atto della configurazione del progetto.

Obiettivo n.2: seminari svolti da professionisti ed esperti esterni

Azione correttiva: nel mese di gennaio del 2015 si svolgeranno dei seminari di diverso contenuto e relativo all'attività professionale del Medico Veterinario, sia esse compresa nell'area della libera professione, sia nell'area del lavoro dipendente. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto per le attività svolte nei precedenti AA, a seguito anche dei giudizi positivi espressi dagli studenti coinvolti (studenti del tirocinio pratico). Si prevede che anche l'attività seminariale in programma ed in esecuzione a breve (il primo incontro si svolgerà venerdì 23 gennaio 2015) avrà una ricaduta positiva sul curriculum degli allievi prossimi allo svolgimento del tirocinio pratico (febbraio-ottobre 2015).

I seminari, come nei precedenti AA, verteranno su argomenti tipicamente connessi con la professione del medico veterinario negli diversi ambiti di applicazione. I contributi saranno trasmessi da liberi professionisti e da specialisti che operano da tempo nei diversi ambiti professionali e produttivi di pertinenza del medico veterinario: On. Dr. Gianni Mancuso (presidente ENPAV), Dr. Carla Bernasconi (Vice Presidente FNOVI), Dr. Lamberto Borzon (Vice presidente ANMVI), Dr. Marco Maggi (consulente ANMVI), Prof. Attilio Corradi (Direttore Dip. Sc. Medico Veterinarie, Parma).

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Alma Laurea riporta i seguenti dati: in questi ultimi quattro anni si è instaurata una composizione di genere in

maggioranza femminile (59,4-66,4%) con un'età media pari a 26,6 anni (25,6-27,1) ed un voto di Laurea medio di 102,5 (101,2-103,4). Dei 70 neoveterinari intervistati (AA 2012/13) il 92% dichiara di lavorare e solamente il 6% dichiara di non lavorare. L'incidenza percentuale di lavoro per genere si attesta su valori simili (maschi 91,7, femmine 92,1). Tra questi il 91,3% lavora nel settore privato, ed il 8,7% nel settore pubblico. Il 75,5% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la Laurea. Tra i non-occupati, il 71,1% degli intervistati dichiara di non essere in cerca di lavoro, fondamentalmente per motivi di studio. I dati Istat, invece, riportano i seguenti valori statistici: tasso di occupazione 94,0%, tasso di disoccupazione 2,1%. Le due fonti da cui sono stati tratti i dati riportati mostrano delle differenze sensibili tra indici uguali, il che porta a pensare che le fonti dei dati poi elaborati divergano, e tali da ritenere che la qualità del dato statistico non sempre sia pienamente attendibile. Un dato importante per la valutazione della qualità dei laureati e dei neolaureati e quindi della didattica impartita, è quello relativo alla "efficacia della laurea nel lavoro svolto": molto 93,3%, abbastanza 2,2% e poco 4,4%.

I dati riportati indicano che i laureati in Medicina Veterinaria godono di possibilità lavorative senza dubbio ottimali rispetto ai laureati di vari corsi di laurea, poiché oltre i due terzi di essi riesce a trovare o ad avviare una attività nel campo della medicina veterinaria in un periodo breve dopo la laurea.

Ciò è confermato dai dati ricavati da colloqui con i responsabili dell'Ordine dei Veterinari di liberi professionisti e di imprenditori del settore veterinario "stakeholders" che operano negli ambiti: farmaceutico, pubblico (ASL), clinico (piccoli e grossi animali), industria produzione alimenti per l'uomo, mangimistica e nutrizione animale, laboratori di analisi (pubblici e privati).

Il momento contingente non è favorevole al miglioramento dei dati esaminati, pertanto è plausibile che nei prossimi anni i valori si manterranno sui livelli sopra riportati. I dati statistici raccolti presso ENPAV (Ente Nazionale Previdenza Veterinari) e relativi ad un periodo di circa trenta anni mostrano che il calo programmato dal MIUR delle matricole porterà ad un impoverimento della classe veterinaria italiana in termini numerici nell'arco di un quinquennio, pertanto è prevedibile che le opportunità di impiego dei laureati in medicina veterinaria non subiranno dei cali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: creazione di un forum on-line con gli attori del mondo professionale

Azioni da intraprendere: l'obiettivo non è stato raggiunto nel 2013, come sopra accennato, ma si impone una reiterazione dell'obiettivo, al fine di connettere in una rete vari operatori del mondo produttivo, che mantengano rapporti professionali con i docenti e le strutture del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie

Il raggiungimento dell'obiettivo è connesso alla disponibilità di risorse dell'Ateneo in tema di competenze informatiche che devono necessariamente essere reperite tra gli esperti in servizio presso l'Ateneo.

Nel frattempo, il Dipartimento mantiene un rapporto periodico con un gruppo di cosiddetti "stakeholder", che in colloqui programmati apportano il contributo della esperienza professionale ed avanzano dei suggerimenti, allo scopo di inserire nei corsi di lezione, ove possibile, la presentazione di argomenti volti a completare il bagaglio culturale del futuro medico veterinario. Alla riunione del 23 settembre 2014 hanno partecipato: Dr. Vilder Predieri (farmaco), Dott. Elisabetta Bernasconi (libera professione in campo clinico), Dr. Mauro cavalca (dipendente ASL, servizio veterinario) Dr. Massimo Amadasi (industria mangimistica), Dr. Albergo Brizzi (libero professione grandi animali), Dr. Massimo Borchini (industria alimentare) i docenti proff. Paola Superchi e Alberto Sabbioni (settore zootecnia e nutrizione animale), Sig. Giovanni Pangallo (studente CDS in medicina veterinaria). Nell'incontro sono emersi vari suggerimenti ed osservazioni, tra cui: maggiore attenzione per le problematiche e le tecnologie in campo zootecnico; introduzione di argomenti connessi alla certificazione di qualità dei processi produttivi e di laboratorio; approfondimento del tema delle tecnopatie perché essenziale per la libera professione nel settore animali in allevamenti intensivo; introduzione dei concetti di base della comunicazione.